

Testimonianze nelle scuole su come uscire dall'alcolismo

Corriere dell Umbria · 28 agosto 2026 · Simona Maggi

Una storia vera può arrivare dove una lezione non arriva.



Può raccontare la solitudine della dipendenza, gli errori che diventano abitudini, le conseguenze sulla famiglia e, soprattutto, il momento in cui ci si accorge che qualcosa è sfuggito di mano. È da qui che parte il nuovo progetto di sensibilizzazione promosso dall'assessorato comunale al Welfare, in collaborazione con l'associazione Alcolisti Anonimi, per parlare ai giovani dei rischi legati al consumo di alcol. Il primo appuntamento è fissato per il 7 ottobre alla Bct e sarà dedicato agli studenti delle scuole.

Al centro dell'incontro ci saranno le testimonianze dirette di chi ha attraversato il percorso della dipendenza, affiancate dal contributo degli esperti della Asl.

Un confronto pensato per andare oltre i numeri e gli slogan e mettere i ragazzi di fronte alle conseguenze concrete che l'abuso di alcol può avere sulla salute, sulle relazioni e sulle scelte quotidiane. L'obiettivo è fare prevenzione partendo dall'ascolto. Perché il consumo di alcol può trasformarsi, soprattutto se affrontato senza consapevolezza, in un problema capace di coinvolgere non soltanto chi beve, ma anche le persone che gli stanno accanto. Famiglie, amici e intere comunità possono trovarsi a fare i conti con le conseguenze della dipendenza. "Abbiamo scelto di parlare ai ragazzi attraverso le testimonianze – spiega l'assessore al Welfare, Alessandra Salinetti – perché

crediamo che ascoltare una storia vera possa lasciare un segno più profondo. Non vogliamo puntare sulla paura, ma sulla consapevolezza.

I giovani devono avere la possibilità di conoscere i rischi dell'alcol, capire come può nascere una dipendenza e sapere che chiedere aiuto è possibile". Durante gli incontri sarà dato spazio anche agli aspetti sanitari. Gli esperti della Asl affronteranno le conseguenze dell'abuso di alcol sull'organismo e sulle diverse fasi della vita. Particolare attenzione sarà dedicata alla gravidanza e ai rischi legati al consumo di alcol da parte delle donne incinte, con possibili conseguenze sulla salute e sullo sviluppo del feto. Un tema che punta a rafforzare la conoscenza e la prevenzione anche rispetto a comportamenti spesso sottovalutati.

Altro capitolo fondamentale sarà quello della sicurezza stradale. Mettersi alla guida dopo aver bevuto significa esporsi a un rischio che può coinvolgere anche altre persone.

L'alcol può infatti ridurre attenzione e capacità di reazione e aumentare la probabilità di incidenti. "Prevenire significa informare – conclude l'assessore Salinetti – prima che un problema si manifesti. Per questo abbiamo voluto coinvolgere insieme Alcolisti Anonimi, gli esperti della Asl e il mondo della scuola. Vogliamo costruire un percorso nel quale i ragazzi possano fare domande, ascoltare e confrontarsi senza sentirsi giudicati. Parlare di dipendenze significa anche parlare di salute, relazioni, responsabilità e futuro".